

## Relazione annuale 2019

### Il museo

Nel 2019 il museo ha effettuato una nuova acquisizione, del tutto eccezionale, che ha rappresentato un piccolo grande evento di carattere storico-artistico. In una collezione privata romana, Maria Gazzetti si è trovata sorprendentemente di fronte a un dipinto dell'amico e coinquilino di Goethe Johann Heinrich Wilhelm Tischbein, *l'Allegoria di Poesia e Pittura*, eseguito nel 1783, durante il primo anno del secondo soggiorno romano di Tischbein. Il quadro proviene dalla collezione del giornalista e scrittore Duccio Trombadori, il cui padre, il giornalista e politico Antonello Trombadori, lo aveva acquistato sul mercato d'arte romano. Il dipinto tematizza il rapporto tra la pittura e la parola scritta, un argomento di grande rilievo per il pittore di storie Tischbein. Il formato relativamente piccolo farebbe ipotizzare che Tischbein avesse eseguito questo lavoro per se stesso - come una sorta di programma personale - e che lo avesse poi portato con sé in via del Corso 18 quando vi si trasferì nel 1786. In tal caso, *l'Allegoria* sarebbe stata ammirata anche da Goethe, il quale discusse spesso con il suo amico pittore proprio sul rapporto tra parola e immagine. All'interno del museo, il quadro è stato esposto nel vecchio atelier di Tischbein, trovando così una collocazione consona alla sua importanza. Il dipinto è stato infine presentato al pubblico con una piccola manifestazione ufficiale, la «Festa per un quadro», in concomitanza con l'inaugurazione dell'esposizione «Sguardi sull'Italia». Questa festa è stata la prima manifestazione a Roma nell'ambito della «Settimana tedesca in Italia», un'iniziativa dell'Ambasciata tedesca di Roma in collaborazione con le istituzioni tedesche.

In Germania il 2019 è stato un anno all'insegna di Goethe. Nella Bundeskunsthalle di Bonn è stata organizzata una grande esposizione, «Goethe. Verwandlung der Welt» (Goethe. Trasformazione del mondo), realizzata in collaborazione con i musei Goethe di Düsseldorf, Weimar, Francoforte e anche con la Casa di Goethe a Roma. Per l'esposizione di Bonn il nostro museo ha messo a disposizione importanti prestiti: il disegno di Tischbein, *Due uomini su un divano* (uno dei quali è Goethe), una copia coeva della celebre raffigurazione di Tischbein del suo amico Goethe affacciato alla finestra dell'appartamento romano, l'installazione di Sabine Schirdewahn *Lo studio di Goethe a Weimar*, e infine l'importante copia del celebre dipinto di Tischbein *Goethe nella Campagna romana* realizzata nel 1996 appositamente per la Casa di Goethe dal pittore bulgaro Georgi Takev. Nella Venaria Reale a Torino è stata organizzata una grande mostra sul tema dei giardini europei: «Viaggio nei giardini d'Europa, da Le Nôtre a Henry James». L'esposizione è stata impreziosita da quattro opere della collezione della Casa di Goethe (Johann August Nahl il Giovane, *Veduta della Villa Montalto Negroni dal Monte di Giustizia a Roma*, Christoph Heinrich Kniep, *Ulisse e Calipso* Franz Keiserman, *La cascata dell'Aniene a Tivoli*, Peter Birmann, *La Rotonda dei Cipressi a Tivoli*). Maria Gazzetti (in collaborazione con Vincenzo Cazzato) e Claudia Nordhoff hanno inoltre contribuito con propri saggi alla realizzazione al catalogo.

A dicembre, infine, la Casa di Goethe ha ricevuto una visita importante da Berlino, il Ministro della Cultura del governo tedesco Monika Grütters, che ha visitato il museo ed è stata guidata attraverso l'esposizione «Sguardi sull'Italia» da Maria Gazzetti, assistita da Claudia Nordhoff.

### **Digitalizzazione della collezione:**

In collaborazione con la Bibliotheca Hertziana - Max Planck-Institut è proseguito il lavoro di digitalizzazione e trasferimento in una banca dati delle fotografie delle opere della Casa di Goethe. Secondo le informazioni fornite dalla Dott.ssa Gabi Pahnke, che si occupa del lavoro, circa metà della collezione del museo è già presente online sulla home page della Bibliotheca Hertziana. Alla conclusione del lavoro la banca dati sarà consultabile sia sulla home page della Bibliotheca Hertziana così come su quella della Casa di Goethe. Per questo, occorre allestire e organizzare in modo idoneo il sistema informatico del museo.

### **Le mostre:**

Fino ad aprile si è potuta vedere la mostra «Costellazioni 2. Beuys: Viaggi in Italia / Spuren in Italien. Recupero di storie tedesche girando per Roma», dedicata a Joseph Beuys e al suo rapporto con l'Italia, curata da Giuseppe Garrera assieme a Maria Gazzetti. Garrera ha presentato alla Casa di Goethe oggetti che ha trovato nei mercatini delle pulci romani, dai rigattieri e nelle soffitte di abitazioni private. Sono stati esposti oggetti, manifesti, cartoline postali, inviti, souvenir, pubblicazioni e fotografie che documentano i soggiorni di Beuys in Italia, le sue apparizioni pubbliche e i suoi incontri, le sue relazioni e amicizie. Il grande successo presso il pubblico e la stampa tedesca e italiana ha spinto a prolungare fino ad aprile l'esposizione, che avrebbe dovuto invece concludersi a gennaio.

Il 24 maggio è stata inaugurata l'esposizione «Poesia e destino. La fortuna italiana del *Werther*». La mostra, curata da Maria Gazzetti, era dedicata alla ricezione italiana dei *Dolori del giovane Werther*, il celebre romanzo epistolare di Goethe, ed è stata allestita in contemporanea con l'esposizione «Goethe: Verwandlung der Welt» nella Bundeskunsthalle di Bonn (in collaborazione con la Klassik Stiftung Weimar, il Goethehaus di Francoforte e il Goethe-Museum di Düsseldorf). Per l'esposizione siamo riusciti ad avere in prestito pezzi preziosi come il ritratto di Goethe in foggia wertheriana eseguito da Tischbein (da Napoli), una tazza con il soggetto «Lotte e Werther» (1775, da Francoforte) e le prime traduzioni italiane del *Werther* (ad esempio la prima traduzione assoluta, stampata nel 1782 a Poschiavo). Inoltre sono state esposte una lettera originale di Ugo Foscolo a Goethe (conservata a Weimar), in cui annunciava al poeta tedesco la pubblicazione del suo romanzo epistolare *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, che si rifaceva esplicitamente al *Werther*, nonché l'esemplare della traduzione del *Werther* proveniente dalla collezione di Giacomo Leopardi (Recanati), per il quale la lettura del romanzo goethiano fu pure di estrema importanza. Moderne traduzioni del *Werther* e la serie di fotografie «Omaggio a Werther» della fotografa contemporanea Maria di Stefano completavano la ricezione italiana dell'opera fino ai giorni nostri.

La mostra è stata accompagnata dalla pubblicazione di un volume che contiene un importante saggio del germanista Roberto Venuti, il catalogo dell'esposizione e una apposita bibliografia. L'esposizione non ha avuto soltanto un grande successo di pubblico, ma ha trovato un'ottima accoglienza anche nella stampa regionale e nazionale in Germania e in Italia (per es. con articoli e recensioni nella «Frankfurter Allgemeine Zeitung», «La Repubblica» e il «Corriere della Sera»).

A partire dal 6 ottobre, la Casa di Goethe si è dedicata infine alla percezione dell'Italia in un'esposizione con opere della propria collezione: «Sguardi sull'Italia, 1750-1850. *Prospetti pittorici* dalla collezione della Casa di Goethe». Ai visitatori sono stati presentati quattro ambiti tematici in cui era suddivisa la collezione. Una sezione, dal titolo «Sguardi su un artista», era dedicata all'amico di Goethe, e suo accompagnatore in Sicilia, Christoph Heinrich Kniep, di cui il museo conserva una ricca selezione di disegni. Al centro della sezione erano due, magnifici disegni di nuova acquisizione (si veda sotto, nella sezione «Collezione»). La seconda stanza era dedicata agli «Sguardi su Roma» in diversi panorami, di cui la Casa di Goethe possiede nel frattempo una significativa collezione, con opere, tra gli altri, di Samuel Bellin e Louis Jules Arnout. La terza sezione presentava vedute dei dintorni di Roma, e la quarta stanza era dedicata al golfo di Napoli, a Paestum e alla Sicilia, raffigurate da diversi autori come per esempio Piranesi e Jakob Philipp Hackert. Per ulteriori informazioni sulle opere esposte era a disposizione dei visitatori il catalogo della collezione del museo Casa di Goethe, pubblicato nel 2017.

### **Manifestazioni collaterali alle esposizioni**

Per tutte le esposizioni della Casa di Goethe sono state organizzate speciali visite guidate, in parte con la presenza dei curatori. Il 22 settembre Maria Gazzetti ha effettuato una visita guidata alla collezione del museo in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio.

### **Letteratura alla Casa di Goethe**

Anche nel 2019 la letteratura ha avuto un ruolo importante nel museo. A giugno è tornato a Roma lo scrittore Simon Strauß, che l'anno precedente per un certo periodo era stato ospite della Casa di Goethe per lavorare al suo nuovo libro *Römische Tage* (Giorni romani). Per presentare il volume la casa editrice Tropen Verlag aveva appunto invitato stampa e pubblico alla Casa di Goethe. A ottobre il germanista e traduttore Luigi Reitani ha presentato il secondo volume della sua edizione italiana delle opere di Friedrich Hölderlin (Friedrich Hölderlin, *Prosa, teatro, lettere*). In occasione dell'esposizione «Sguardi sull'Italia», a novembre è stata presentata l'edizione italiana, edita nel 2017, delle *Elegie romane* e degli *Epigrammi veneziani* di Goethe (*Elegie Romane / Epigrammi Veneziani*; Elliot). Erano presenti il curatore del volume, Andrea Landolfi, e il poeta Giorgio Manacorda, curatore della collana di poesia. Sempre a novembre, infine, giovani poeti hanno illustrato il proprio sguardo sull'Europa in una manifestazione dal titolo *Europa im Gedicht: Grand Tour. Reisen durch die junge Lyrik Europas* (L'Europa nella poesia: Grand Tour. Viaggi attraverso la

giovane poesia europea) a cura di Jan Wagner e Federico Italiano. Partecipavano alla serata Laura Pugno (Italia), Maria Stepanova (Russia), Endre Ruset (Norvegia) e Dan Coman (Romania). La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung, e patrocinata dalla Kulturstiftung des Bundes. In tale circostanza è stata pubblicata una brochure con le poesie dei partecipanti tradotte in tedesco.

### **Formazione culturale e storia dell'arte alla Casa di Goethe**

Nel 2019 l'offerta relativa ad argomenti culturali e storico-artistici è stata molto ricca. Roberto Giardina ha inaugurato il programma a gennaio con la presentazione del suo volume *Lebst du bei den Bösen? Deutschland – meiner Enkelin erklärt* (Vivi con i cattivi? La Germania spiegata a mia nipote), che analizza i pregiudizi che ancora esistenti tra Germania e Italia. Con l'autore hanno parlato Angelo Bolaffi e Christian Bergler. A gennaio, in occasione dell'uscita dell'edizione italiana del suo libro *Gerade war der Himmel noch blau, ovvero L'invenzione delle nuvole. Lettera d'amore sull'arte e la poesia*, è stato ospite della Casa di Goethe il giornalista, storico dell'arte e scrittore Florian Illies. A marzo Dieter Strauss ha presentato il suo libro *Wir sind Faust – Teufelspakt und Erlösung bei Goethe, Thomas Mann und Klaus Mann* (Noi siamo Faust: patto con il diavolo e redenzione in Goethe, Thomas Mann e Klaus Mann), in cui viene tracciato un percorso storico-letterario che va da Goethe fino al XX secolo. Lo storico dell'arte Dieter Richter ha spiegato in aprile il rapporto di Theodor Fontane con l'Italia, e sempre in aprile Roberto Venuti e Michele Sisto hanno presentato il volume di Cesare Cases *Laboratorio Faust*. A settembre è stata presentata una nuova edizione della traduzione italiana del 1910 di *Osteria: Kulturgeschichtlicher Führer durch Italiens Schenken* di Hans Barth, a cura di Enrico di Carlo (Hans Barth, *Osteria. Guida spirituale alle osterie italiane da Verona a Capri*. Verdone Editore). Con il curatore ha parlato Stephan Oswald. Sempre a settembre Milan Augustin, Direttore dell'Archivio di Stato di Karlovy Vary, ha tenuto una conferenza con ricco corredo iconografico su «Carlsbad – Roma – Goethe». La conferenza è stata introdotta da Petra Brezackova, Direttrice del Centro Ceco di Roma. Questa manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Centro Ceco e l'Ambasciata della Repubblica Ceca di Roma. A ottobre Klaus Bergdolt ha presentato il suo volume *Kriminell, korrupt, katholisch? Italiener im deutschen Vorurteil* (Criminali, corrotti, cattolici? Gli italiani nei pregiudizi tedeschi); con l'autore ha conversato Angelo Bolaffi. Sempre a ottobre, Jörg Dieter Kogel ha tenuto una conferenza sul tema «Nel paese dei sogni. Freud in Italia»; Andreas Rossmann ha parlato con Roberto Giardina sul suo volume *Mit dem Rücken zum Meer. Ein sizilianisches Tagebuch* (Con le spalle rivolte al mare. Un diario siciliano). A dicembre, infine, Paul Kahl ha presentato il secondo volume della sua pubblicazione sul Museo nazionale di Goethe a Weimar (*Goethehaus und Goethe-Museum im 20. Jahrhundert. Dokumente*). Con l'autore ha discusso l'ex direttore della Klassik Stiftung Weimar, Hellmut Seemann.

Il 7 maggio si è svolta alla Casa di Goethe una manifestazione sul tema «L'importanza di Olevano Romano nella pittura europea di paesaggio del Lazio», patrocinata dal Museo Civico d'Arte di Olevano. L'occasione di questo incontro era il trentennale dell'Associazione Amici Museo di

Olevano. Hanno parlato Pier Andrea de Rosa (dell'Associazione dei Romanisti, Roma) e Kira Kofoed (Thorvaldsens Museum, Copenhagen).

### **Borse di studio**

Il programma di borse di studio finanziate dalla Karin und Uwe Hollweg-Stiftung è proseguito con successo anche nel 2019. Come negli anni precedenti (attualmente siamo al quarto ciclo di borse di studio), i borsisti hanno ricevuto un contributo mensile di 1500 euro, oltre alla possibilità di alloggiare gratuitamente in una stanza del secondo piano del palazzo. Nel 2017 sono stati presenti alla Casa di Goethe i seguenti borsisti:

Paul Kahl, storico della cultura e della letteratura (marzo, poi agosto-settembre 2019). Progetto di ricerca sullo scambio culturale tra la RDT e l'Italia nel segno di Goethe.

Karen Buttler, storica dell'arte (aprile 2019). Progetto di ricerca sull'edizione delle lettere di Friedrich Wilhelm von Erdmannsdorf.

Juliane Ziegler, giornalista (maggio-giugno 2019). Ricerca su Marie Luise Kaschnitz a Roma.

A dicembre Paul Kahl ha presentato alla Casa di Goethe il suo libro sul Museo Goethe a Weimar nel XX secolo.

### **Biblioteca del Deutscher Künstlerverein**

È stato completato con successo il restauro della Biblioteca del Deutscher Künstlerverein. Inoltre è stata portata a termine la catalogazione dei fondi: tutti i libri possono essere trovati adesso nel catalogo online elaborato dal Dott. Ulf Dingerdissen.

Link: <https://kxp.k10plus.de/DB=9.1115/>

La biblioteca è adesso a disposizione del pubblico e già nel 2019 è stata consultata da diversi studiosi. Il 27 febbraio 2020 verrà inaugurata una esposizione sul tema della storia della biblioteca che sarà accompagnata da un ricco catalogo.

### **La collezione**

Il dipinto di Tischbein *Allegoria della Poesia e della Pittura*, di cui è già stato detto in precedenza (sezione «Museo») rappresenta senza dubbio l'acquisizione di maggior rilievo della Casa di Goethe nel 2019. Oltre a questo dipinto sono state acquisite anche altre importanti opere che vanno ad arricchire la collezione del museo.

Dapprima è stato acquisito il pendant del disegno di Christoph Heinrich Kniep (1755-1825) acquistato l'anno precedente, che rappresenta il congedo di Ulisse dalla maga Circe. Entrambi i disegni possono essere considerati come capolavori di Kniep. In ogni caso, già la documentazione dei due lavori nelle fonti coeve assegna ad essi un posto di tutto rilievo nell'opera dell'artista. La tematica dei disegni risale senza dubbio al viaggio in Sicilia effettuato da Kniep assieme a Goethe, durante il quale il poeta riscoprì e rilesse con entusiasmo le opere di Omero. Anche alla luce del loro legame indiretto con Goethe, i due fogli occupano senz'altro una posizione particolare nella collezione. Uno dei punti tematici salienti della collezione del museo, ovvero «Christoph Heinrich Kniep, amico e compagno di viaggio di Goethe», è stato quindi ampliato grazie a questa acquisizione.

Inoltre è stato possibile acquistare un'acquaforte, estremamente interessante da un punto di vista storico, di Luigi Rossini (1790-1857), di cui la collezione possiede già due disegni. Il foglio mostra lo stato della basilica romana di San Paolo fuori le Mura dopo il disastroso incendio del 1823: si riconoscono chiaramente gli enormi danni subiti dall'edificio ma anche la zona che rimase intatta, dell'arco di trionfo e dell'abside. Goethe ebbe modo di vedere la chiesa ancora nel suo stato originario; per fortuna dei posteri, l'edificio fu ricostruito nella stessa forma.

Una nuova acquisizione, di natura molto particolare, è rappresentata dal volume in ceramica *SuiciDio* del celebre artista contemporaneo Luigi Ontani (nato nel 1943). Ontani è legato alla Casa di Goethe da anni; dal 2016 la sua personale rilettura del dipinto di Tischbein *Goethe nella Campagna romana* è esposta nell'atelier di Tischbein come prestito dell'artista. Quando Maria Gazzetti ha chiesto all'artista di arricchire con una sua opera l'esposizione «Poesia e Destino. La fortuna italiana del Werther», Ontani ha creato per questa mostra un libro in ceramica ispirato a una traduzione del *Werther* (Venezia 1811) presente nella biblioteca della Casa di Goethe (collezione Richard Dorn). Quest'opera è stata acquistata dal museo e costituisce una doppia particolarità: non solo è stata realizzata appositamente per la mostra, ma nasce dalla rielaborazione di un esemplare del *Werther* di proprietà del museo, che a sua volta acquisisce importanza e significato grazie a questo intervento artistico.

È stato poi acquistato un disegno datato 1838 del pittore di paesaggio svizzero Johann Jakob Frey (1813-1865). Attorno al 1835 Frey si stabilì a Roma; fu cofondatore del Deutscher Künstlerverein ed è sepolto al Cimitero acattolico presso la Piramide Cestia. Nel suo disegno si vede proprio questo cimitero, con in primo piano la tomba di Carl Reinhold Lepsius, morto nel 1837. Frey conosceva Carl Reinhold e il suo famoso fratello, l'egittologo Carl Richard Lepsius, dal 1836, e accompagnò Carl Richard in Egitto tra il 1842 e il 1845. Il disegno testimonia l'amicizia di Frey con i fratelli Lepsius, e rappresenta un importante arricchimento per la collezione del museo, che nel 2015 ha dedicato al Cimitero acattolico una grande esposizione.

Alla tematica del Deutscher Künstlerverein fa riferimento infine un'ulteriore nuova acquisizione del 2019: si tratta di una tessera associativa del Künstlerverein, una di quelle eseguite in preziosi esemplari unici e che venivano poi consegnate ai nuovi membri dell'associazione. In questo caso

la tessera era stata realizzata per un certo signor «R. H. Jung» il 4 febbraio 1896, e firmata per la direzione dell'associazione - e questo dato è di particolare interesse - dal giornalista e storico della cultura Friedrich Noack, che dedicò approfondite pubblicazioni ai tedeschi a Roma.

## **Pubblicazioni**

*Poesia e destino. La fortuna italiana del Werther / Wie Italien den Werther las*, a cura di Maria Gazzetti, con un saggio di Roberto Venuti (pubblicazione di accompagnamento all'omonima esposizione)

ISBN13: 978-3-930370-52-8

*La scoperta di un quadro. J. H. W. Tischbein, Allegoria della Poesia e della Pittura, Roma 1783*, a cura di Maria Gazzetti, con saggi di Hermann Mildenerger, Michael Thimann e Duccio Trombadori (la pubblicazione è presente anche in un'edizione separata in lingua tedesca).

ISBN 13: 978-3-930370-50-4 (edizione tedesca)

ISBN 978-3-930370-51-1 (edizione italiana)

## **Ringraziamento**

Anche in questo anno ricco di avvenimenti ho potuto contare sempre sull'impegno dei collaboratori del museo. Ringrazio Dorothee Hock, Claudia Nordhoff, Pina Middendorf, Domenico Matilli e Gabriele Gioni, che sono stati attivamente al mio fianco. Il mio grazie va anche a Susanne Mille e Alessandra Sartori per il servizio al museo e per le guide nei fine settimana e nei giorni festivi. Siamo stati aiutati anche dai seguenti stagisti: Olivia Schmidt-Thomé, Hanna Odenbach, Bosse Kubach, Madita Lege e Josephine Dein, che ringrazio di cuore. Infine, il mio ringraziamento va ai numerosi partner della Casa di Goethe, che ci hanno sostenuti nel nostro lavoro.